



Primo piano

Ambientalisti | L'attivista: «La grande forza di Fridays for future è stata la capacità di unire tutte le associazioni»

Segantin: «Ricucire alleanze con l'economia»

L'assemblea

Italia Nostra ha rinnovato il direttivo: Baldracchi riconfermata presidente, lasciano Mayr e Toffolon

«Dobbiamo ricucire alleanze con l'economia», questo è l'appello lanciato dall'attivista Sara Segantin, co-fondatrice del movimento italiano dei Fridays for future, all'assemblea di Italia Nostra, convocata ieri mattina alla sede della Fondazione Caritro, a Trento. L'associazione di salvaguardia dei beni culturali, artistici e naturali ha proposto un doppio

approfondimento sui cambiamenti climatici con Roberto Barbiero (si veda sopra) e, appunto, Sara Segantin. «Quando si parla del famoso patto intergenerazionale con le generazioni future mi viene da sorridere – ha esordito l'attivista della Val di Fiemme – perché i cambiamenti climatici chiamano in causa le generazioni che abitano il pianeta adesso, in questo momento storico. Piuttosto – ha aggiunto – si rifletta sul perché siamo riusciti a distruggere alleanze viscerali, come quella con gli agricoltori e con tanti operatori del turismo, che dovrebbero essere i primi promotori di una cultura ambientale e sociale responsabile per la loro stessa sopravvivenza». Non solo, «perché non riusciamo a scalfire quel senso di impotenza e frustrazione che sta dilagando, e che è la vera

cancrena del mondo di oggi?», ha proseguito. Segantin si è soffermata anche sui Fridays for future, il movimento di protesta nato dagli scioperi (di venerdì) dell'attivista svedese Greta Thunberg: «Nel 2019, con Fridays for future, abbiamo riempito le piazze del mondo, 6 milioni di persone in Italia. Non solo con Fridays for future però, ma con tutte le associazioni che già operavano su quel campo. La grande forza dei Fridays – ha affermato – è stata la capacità di unire, al di là delle differenze di visione su determinati temi. C'era un bisogno disperato di essere uniti. Ecco, forse il fallimento più grande dei Fridays è stato quello di non riuscire a mantenere quell'unità, in primis all'interno del movimento, complice anche la pandemia. Fridays for future, però,

non è scomparso, ma si è evoluto, dando la possibilità di crescere alle persone». Per Italia Nostra è stata una giornata di approfondimento, ma anche di rinnovamento. Sono stati eletti, infatti, i nuovi componenti del consiglio direttivo: Manuela Baldracchi sarà riconfermata presidente, mentre i consiglieri sono Luigi Casanova, Ezio Chini, Luisella Codolo, Daniela Dalla Valle, Francesca Osti, Ettore Sartori, Silvana Zadra e Pietro Zanotti. Hanno fatto un passo indietro, invece, componenti storici come Paolo Mayr, Beppo Toffolon, Salvatore Ferrari e Viviana Bertolini. È stato votato all'unanimità il titolo di presidente onorario a Mayr, fondatore della sezione di Trento nel 1963.

T. D. G.